



# hybrids *italia*

pitture

installazioni parietali

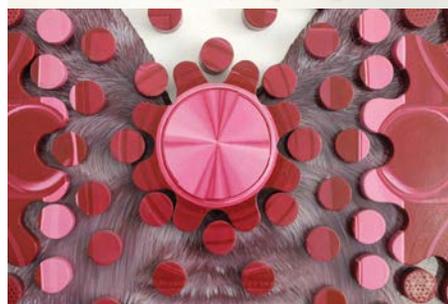
di Paul Paiement

# hybrids italia

pitture  
installazioni parietali  
di Paul Paiement

## Una moderna Wunderkammer

Chiunque si ponga di fronte alle opere di Paul Paiement, che ne conosca già la ricerca o meno, subisce sempre una sorta di corto circuito percettivo. Tra l'azione del guardare e quella del riconoscere passano secondi interminabili; uno scarto temporale che varia da un individuo ad un altro, dettato dal background culturale e dalla dimestichezza/conoscenza del mondo animale e di quello tecnologico. Sì, perché tutto si gioca su un connubio, tanto straordinariamente originale quanto storicamente portato in auge dal pensiero barocco, tra *Naturalia* ed *Artificialia*, che insieme danno forma alla *Mirabilia*.



*hybrids i-automeris stereois*, 2010  
acrilico su acrilico (installazione parietale)  
130cm x 80cm

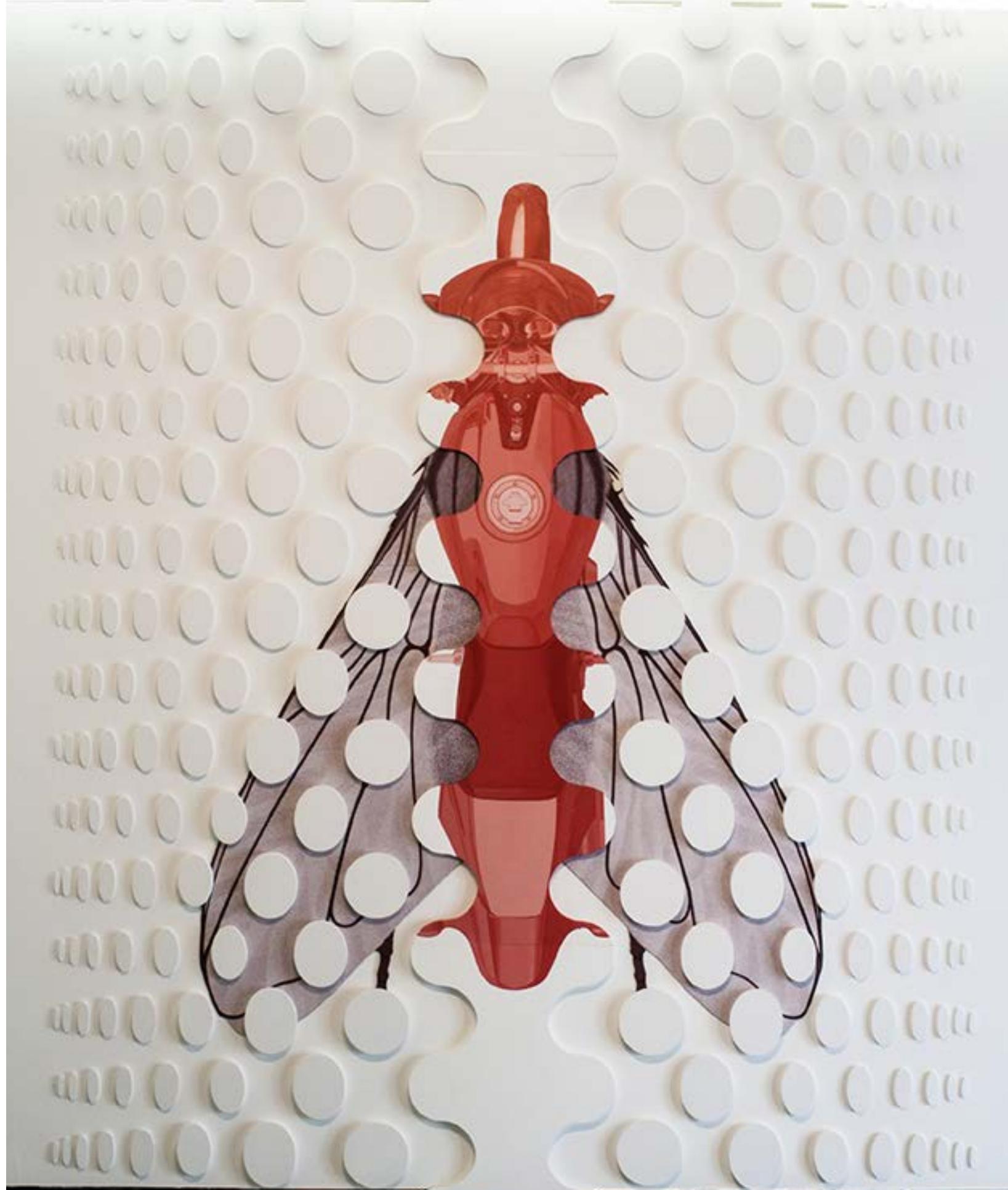
Come accadeva nella Wunderkammer, termine tedesco che nel Cinquecento, e per circa due secoli, caratterizzava degli ambienti, vere e proprie camere delle meraviglie, creati *ad hoc* da collezionisti colti e principeschi che qui riunivano oggetti effettivamente esistenti in natura (resti di animali rari, per esempio) o creati artificialmente (unendo ossa di animali diversi per dare l'idea di esseri primordiali, magari estinti e quindi non più "verificabili" scientificamente) con l'unico scopo di lasciare senza fiato, meravigliare appunto, un pubblico di pochi eletti cui era consentito il privilegiato accesso a tali spazi, precursori dei moderni musei.



*hybrids i-coccinellidae roombas*, 2009  
acrilico su acrilico (installazione parietale)  
70cm x 80cm

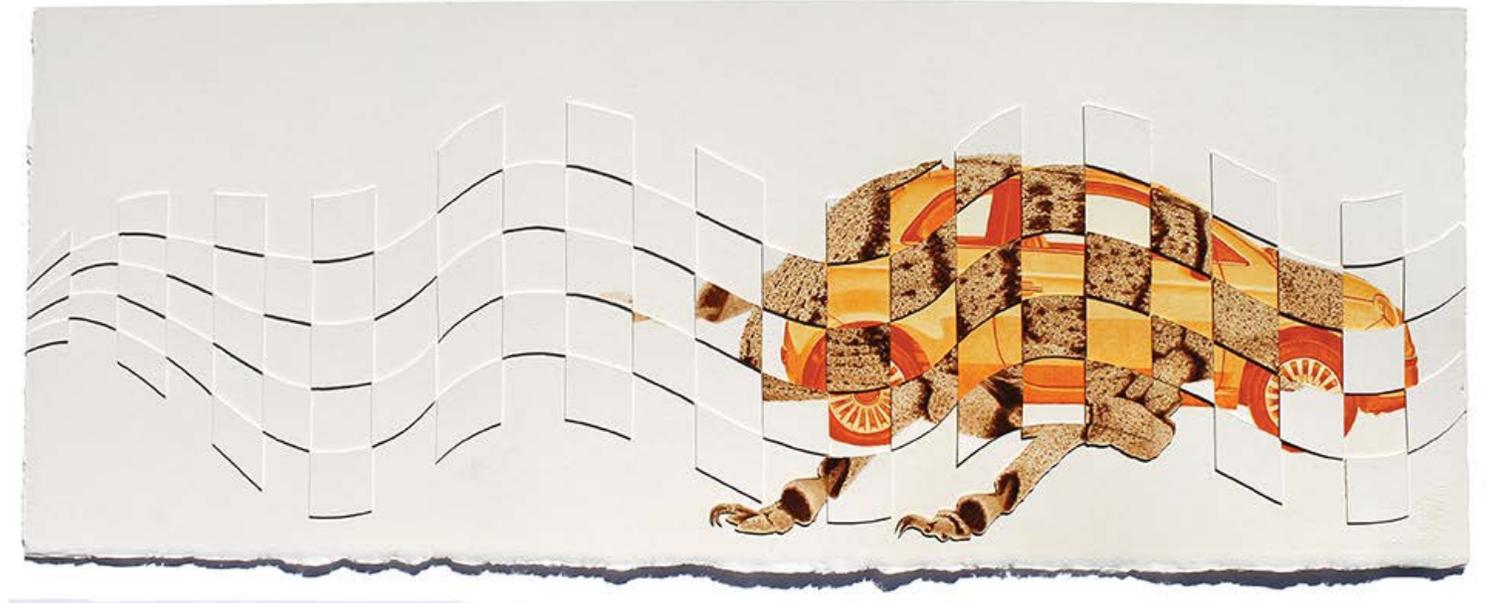
La ricerca di Paiement va esattamente in questa direzione. *Musca Ducatia* (2013) ne è uno dei lavori più rappresentativi, non fosse altro per l'importante dimensione che inevitabilmente finisce col fagocitare il fruitore, attirandolo a sé anche con la curiosità di verificarne la tecnica, per poi scoprire, e qui la meraviglia raddoppia, che si tratta di straordinario virtuosismo pittorico (aspetto fondamentale, sul quale mi riprometto di soffermarmi in altra sede, in un'era in cui l'uso del pennello è stato surclassato da metodi di riproduzione che non richiedono più alcuna maestria *(continua)*

*hybrids i-musca Ducatia*, 2013  
acrilico su acrilico (installazione parietale)  
270cm x 300cm





*hybrids g-roselia nokiacellphoneus*, 2004  
tempera all'uovo su pannello di legno  
49.5cm x 39.25cm



*hybrids h-eupholus fiatcinquecento*, 2013  
acquarello su carta Arches  
77cm x 30cm



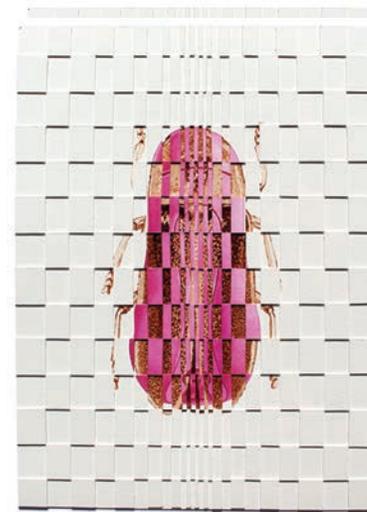
*hybrids g-chrysocarabus pedometerae*, 2004  
tempera all'uovo su pannello di legno  
49.5cm x 39.25cm



*hybrids g-plinthocoelium nosehairtrimmeris*, 2004  
tempera all'uovo su pannello di legno  
49.5cm x 39.25cm



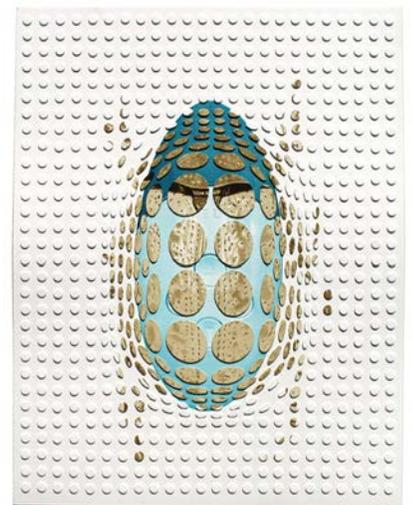
*hybrids g-chrysinia satelliteradius*, 2004  
tempera all'uovo su pannello di legno  
49.5cm x 39.25cm



*hybrids h-lampyridae clitoralvibratorae*, 2013  
acquarello su carta Arches  
23cm x 30.5cm



*hybrids h-hyalphora xboxcontrolerae*, 2009  
acquarello su carta Arches  
61cm x 45cm



*hybrids h-chrysinia velovibratoris*, 2013  
acquarello su carta Arches  
28cm x 36cm

# hybrids italia

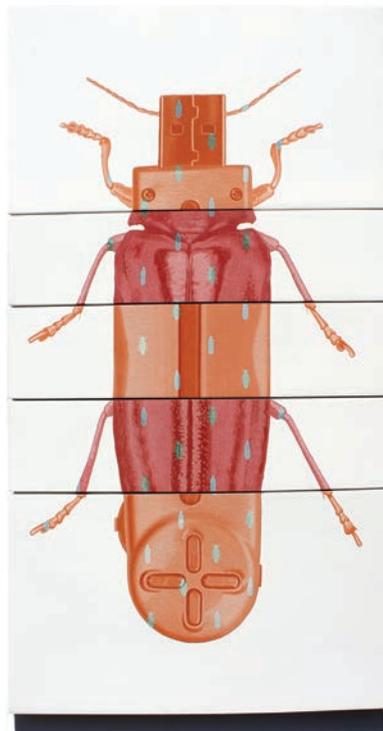
pitture

installazioni parietali

di Paul Paiement



*hybrids a-coleoptera volkswagonae*, 2004  
acquarello su carta Arches  
28cm x 35cm



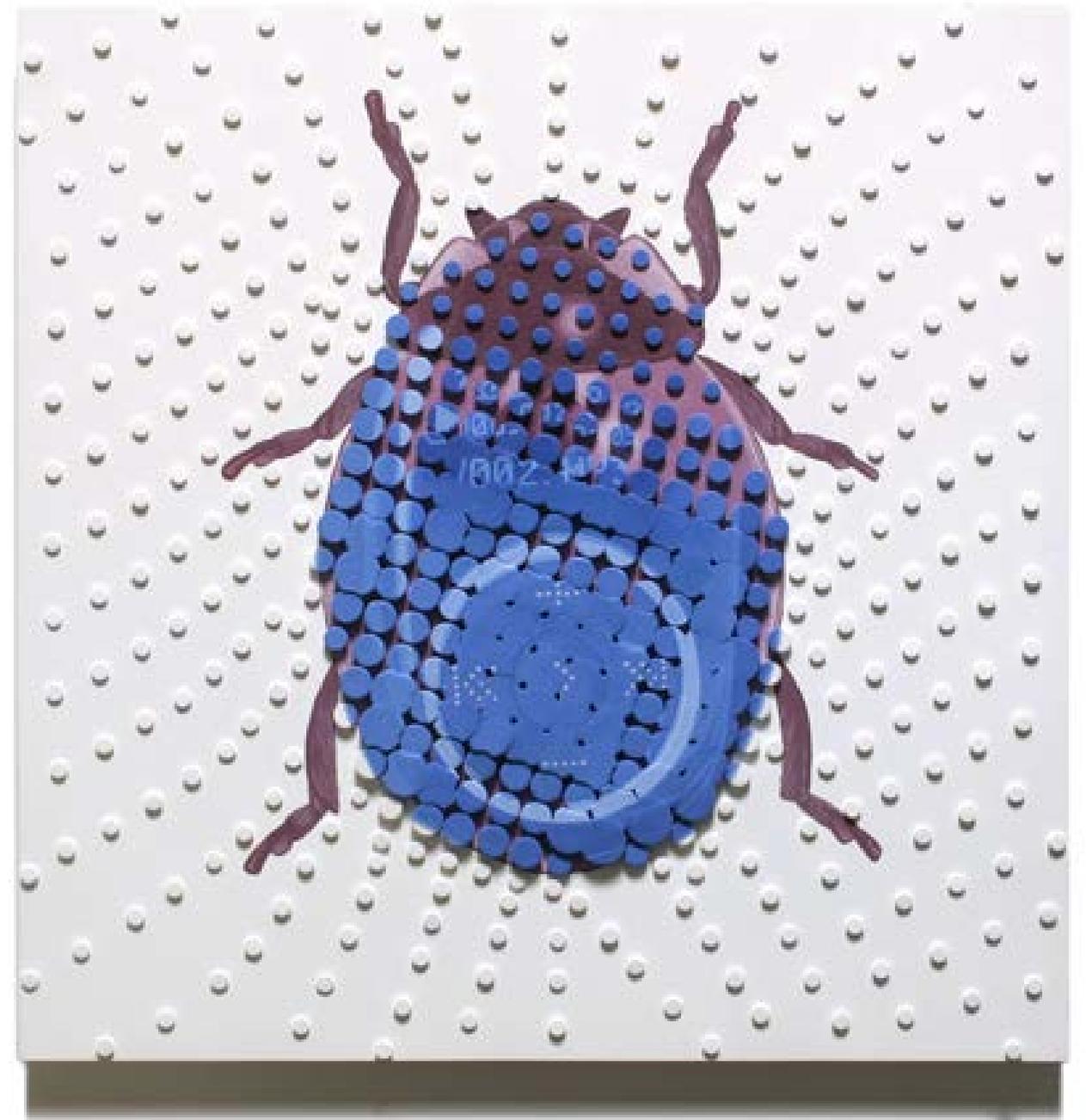
*hybrids f-chrysochroa raja flashdriveus*, 2005  
tempera all'uovo su pannello di legno  
44,5cm x 89cm

manuale). Qui lo stupore è dettato dalla capacità di sovrapporre due soggetti distinti, una mosca ed una moto Ducati, appartenenti a separate realtà, naturale la prima, tecnologica la seconda, ma perfettamente unite in simbiosi, a creare qualcosa di altro, di *ex novo*, che varia il significato originario di entrambi gli elementi ed introduce ad una terza realtà: l'ibrido. Mi viene in mente, quale esempio più rapido e facile, almeno per quanti appartengano alla mia generazione, "La mosca" (1986) di David Cronenberg, in cui Jeff Goldblum alla fine dell'esperimento di teletrasporto (ovviamente anche in "Star Trek" era già accaduto qualcosa di simile) si ritrova a non essere più né uomo né mosca, ma un ibrido, un miscuglio di DND del primo col secondo. Ecco, i lavori di Paiement sono esattamente questo, implicazioni orrorifiche a parte.

Anzi, a ben riflettere, questa nuova entità ha una valenza esclusivamente positiva, perché non è la Natura a farsi scientifica, ma la tecnologia ad imitare la perfezione della Natura. Che sia arrivato davvero il tempo di ricercare nella tecnologia, come già il Rinascimento fece per l'uomo, quella stessa valenza di microcosmo? Il "come sopra così sotto" di Ermete Trismegisto? Allora forse l'umanità svilupperebbe una tecnologia più etica, in grado di integrarsi alla Natura nel suo senso più ampio, fatto di esseri che con(di)vivono in simbiosi ed in totale rispetto reciproco.

Adelinda Allegretti

Como, 13 gennaio 2014



*hybrids h-coccinella pebbleus*, 2007  
tempera all'uovo su pannello di legno  
46cm x 46cm

# hybrids italia

pitture  
installazioni parietali  
di Paul Paient

## biografia: paul paient

Paient ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Canada, Stati Uniti, Paesi Bassi, Inghilterra, Francia, Austria, Giappone. Tra le mostre personali: The Laguna Art Museum, Laguna Beach, CA; Centr  d'Art Contemporain, Pont-Aven; The Berkshire Museum, Berkshire, Massachusetts; The Arnot Art Museum, Elmira, NY; The Armory, Pasadena, CA; Nunnery Gallery, Londra. Il suo lavoro   stato presentato in occasione di "Natural Blunders" al Saisset Museum of Art di Santa Clara, CA. Alcune mostre collettive: "Sea Change", Marx / Zavattero, San Francisco, CA; "Observation", Carl Berg Gallery, Los Angeles, CA; la mostra internazionale itinerante "Miniature", Londra e Tokyo; "Cyborg Manifesto or The Joy of Artifice", Laguna Art Museum. Ha anche preso parte alla mostra "Tools As Art: Work from the Hechinger Collection", dal 2007 itinerante nei Musei degli Stati Uniti.



*paul paient, renato begotti e adelinda allegretti.  
Joshua Tree National Park, November 2013.*

La ricerca di Paient   stata recensita in numerose pubblicazioni: Art in America, Artillary, ARTnews, Modern Painters, Artforum, Le T l graph (France), Los Angeles Times, Art in America, ARTnews, Artscene, Modern Painters, Ouest France (France), Artforum, Orange County Register, Statement, Artweek, San Francisco Weekly e New Art Examiner.

Il libro Hybrids1,0-3,5   stato pubblicato da Laguna Wilderness Press in occasione della mostra personale al Laguna Art Museum nel 2005 ed ha ricevuto un premio per il design grafico da parte del Communication Arts International. Paient ha conseguito il Master of Fine Arts presso l'University of Southern California nel 1995. Attualmente   docente di ruolo di Pittura e Disegno presso il Cypress College in Orange County, California.

  rappresentato in Europa da Adelinda Allegretti.

## biografia: adelinda allegretti

Nasce a Roma nel 1969 e qui si laurea presso l'Universit  degli Studi "La Sapienza" in Storia comparata dell'arte dei paesi europei col Prof. Enzo Bilardello, affrontando una tesi di ricerca sul pittore italo-spagnolo Bartolom  Carducho, vissuto in Spagna a cavallo tra il 1500 ed il 1600.

Iscritta dal 2003 all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Elenco Pubblicisti, ha lavorato come referente artistico per diversi quotidiani, da "Il Giornale" a "Torino Sera", a "Torino Cronaca".

Dal 1999 cura mostre in spazi pubblici e gallerie private, sia in Italia che all'estero. Nel 2004-2005 completa la sua formazione curatoriale frequentando il Master in "Organizzazione e Comunicazione delle Arti Visive" presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano.

Gi  docente di Storia dell'Arte presso l'Upter - Universit  Popolare di Roma e presso l'Accademia di Belle Arti di Brera in veste di Tutor del Master curatoriale in "Landscape Design", vive tra Roma e la provincia di Como.



paulpaient.com



Cypress College

AdelindaAllegretti  
c u r a t o r

via Roberto Paribeni, 19  
00173 Roma - Italia

mobile +39 328 6735752  
www.allegrettiarte.com  
allegretti@allegrettiarte.com